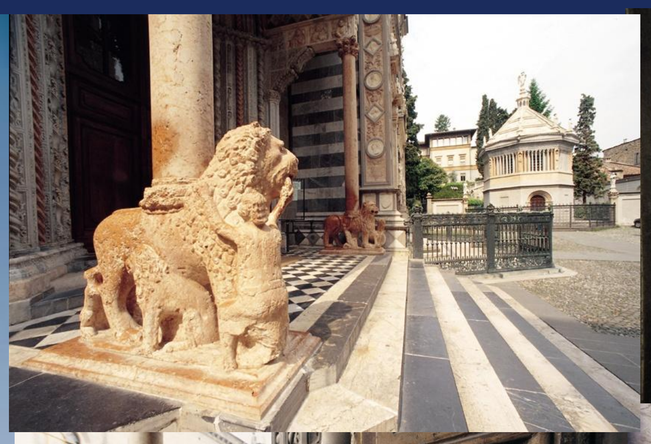
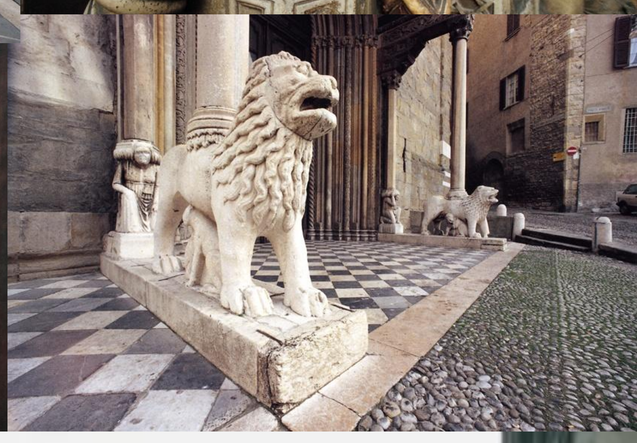
G&T 2003 2013

Viaggio nella geologia d'Italia

LOMBARDIA

Regione Emilia-Romagna
servizio geologico sismico e dei suoli
Museo Civico di Scienze Naturali Enrico Caffi - Bergamo





ANTICHI CANTIERI DI PIETRA: SANTA MARIA MAGGIORE A BERGAMO

La Basilica di Santa Maria Maggiore, la "Cappella della Comunità" è forse la chiesa a cui i bergamaschi sono più affezionati fin dall'inizio della sua costruzione nel XII secolo.
Da un punto di vista geologico-artistico, si tratta di uno splendido esempio di impiego della pietra, che qui esplica tutte le funzioni necessarie per una costruzione di questo tipo:

✓Fuzione strutturale: basamento e muratura, realizzati con le due arenarie dei colli di Bergamo, di colore grigio-azzurrognolo o ambrato.
✓Funzione strutturale e decorativa: logge esterne, realizzate anch'esse in arenaria dei colli di Bergamo.
✓Funzione strutturale e decorativa: pavimentazioni esterne, realizzate in marmo bianco e calcare nero a scacchi, e gradini portanti bianchi e neri alternati (Marmo di Zandobbio e Nero di Gazzaniga).
✓Funzione strutturale e decorativa: pavimentazioni interne, realizzate in marmo bianco/azzurro e calcare nero a scacchi, ripristinate negli anni cinquata con Marmo di Zandobbio e Nero di Gazzaniga.
✓Funzione strutturale e protettiva: tetto, in ardesia di Branzi, e caratterizzato da elementi lastrolari di dimensioni irregolari
✓Funzione decorativa: protiri, portali, capitelli, realizzati prevalentemnte con materiali decorativi lapidei molto colorati provenienti o dalla zona ticinese, come il marmo di Ornavasso, la Pietra di Angera, il marmo di Musso, portati con sè dai maestri lapicidi campionesi, o marmi colorati del veronese o anche materiali locali, come ad esempio la Volpinite.

Nel corso dei secoli, a partire dal XV, vengono intrapresi lavori di riassetto generale dell'interno e tra il 1613 e il 1651 vengono completate le nuove decorazioni a stucco che coprono del tutto i paramenti murari interni, nascondendo sia gli affreschi sia le tessiture murarie.
Mentre alcuni lacerti degli affreschi trecenteschi oggi sono fruibili dai visitatori, nulla purtroppo è visibile della decorazione litica interna originaria.

UNA STRAORDINARIA SCOPERTA

Un occasionale e recente distacco dello stucco seicentesco dal supporto originario lungo lo spigolo di un pilastro ha messo a giorno l'arenaria sottostante, che costituisce l'ossatura strutturale del pilastro. È ben visibile l'alternanza cromatica di conci di Arenaria di Sarnico color grigio-azzurro e di colore ambrato, bicromia tipica dell'epoca.
Questo recentissimo rinvenimento porta da un lato a ripensare la ricerca e l'uso strutturale e contemporaneamente decorativo della pietra locale, dall'altro a rileggere gli stili espressivi e i codici estetici originari della basilica.

AUTORI

Grazia Signori – Laboratorio Prove Centro Servizi Marmo

Video Marmoteca
Camera di Commercio Bergamo
MIA Fondazione Congregazione Misericordia Maggiore Bergamo
www.fondazionemia.it